

*37ª Giornata della Vita: Solidali x la vita*

**ABOMINIO E MISERICORDIA**

<sup>56,8</sup>Oracolo del Signore Dio, che raduna i dispersi d'Israele: «Io ne radunerò ancora altri, oltre quelli già radunati». <sup>9</sup>Voi tutte, bestie dei campi, venite a mangiare; voi tutte, bestie della foresta, venite. <sup>10</sup>I suoi guardiani sono tutti ciechi, non capiscono nulla. Sono tutti **cani muti**, incapaci di abbaiare; sonnecchiano accovacciati, amano appisolarsi. <sup>11</sup>Ma questi cani avidi, che non sanno saziarsi, sono i pastori che non capiscono nulla. **Ognuno segue la sua via, ognuno bada al proprio interesse, senza eccezione.** <sup>12</sup>«Venite, io prenderò del vino e ci ubriacheremo di bevande inebrianti. Domani sarà come oggi, e molto più ancora».

<sup>57,1</sup>Perisce il giusto, nessuno ci bada. I pii sono tolti di mezzo, nessuno ci fa caso. Il giusto è tolto di mezzo a causa del male. <sup>2</sup>Egli entra nella pace: riposa sul suo giaciglio chi cammina per la via dritta. <sup>3</sup>Ora, venite qui, voi, figli della maliarda, progenie di un adultero e di una prostituta. <sup>4</sup>Di chi vi prendete gioco? Contro chi allargate la bocca e tirate fuori la lingua? Non siete voi forse figli del peccato, prole bastarda? <sup>5</sup>Voi, che **spasimate fra i terebinti**, sotto ogni albero verde, che **sacrificate bambini** nelle valli, tra i crepacci delle rocce.

*(Dal libro del profeta Isaia)*

Certo che Isaia non risparmiava niente a nessuno. Non era tenero né con le guide del popolo (anche quelle religiose!) né col popolo stesso. I primi sono cani muti, cioè che non indicano al gregge dove sono i pericoli, ma badano al proprio interesse e continuano la loro vita tranquilla, «Tanto - dicono - domani sarà come oggi. Perché dunque darsi da fare a riprendere e a esortare al bene?». I secondi sono letteralmente figli di “buona” donna (anche i profeti dicevano le parolacce se andavano dette) perché uccidono o lasciano che si uccidano gli innocenti e i giusti senza troppo farci caso. E tra questi innocenti ci sono i bambini, nati da “giochi” amorosi nei quali ciò che conta è sempre e solo il proprio interesse, cioè “giochi” che si fanno per libidine e senza tener conto della responsabilità ad essi legata. L’atto sessuale infatti non dobbiamo dimenticare che non è solo fonte di piacere, ma è sempre carico della responsabilità sociale che è la generazione di nuovi esseri umani e della loro tutela. Quindi gli impropri del profeta sono rivolti a chi spasima e si diverte e poi, bellamente, fa fuori la fonte del problema

togliendo di mezzo il nascituro. Ma gli stessi impropri sono rivolti a coloro che vedono e tacciono. Lo sappiamo: alla fine chi tace acconsente!

Ecco perché i vescovi con la celebrazione della giornata per difesa della vita umana vogliono gridare il loro e il nostro no agli abomini contro gli inermi (nascituri e morituri) e ci invitano a fare, come Chiesa intera, penitenza, a convertirci di nuovo a Dio e a rispettare i suoi comandamenti che, non dimentichiamolo, non sono per il Suo bene, ma per il nostro!

Venerdì sera, nell’incontro per gli adulti a Bregnano, l’avvocato Alfredo De Francesco disse, tra le altre, una battuta interessante con parole simili: «Ma è possibile che noi cristiani riconosciamo nell’ostia consacrata la presenza del Figlio di Dio in persona e non riusciamo a riconoscere nello zigote e nello embrione che è nel grembo di una donna un uomo nascituro?» Come si può amare Dio che non vedi se non ami il fratello che vedi? scrive san Giovanni nella sua prima lettera (4,20). Si commettono peccati contro la vita perché non si crede più nell’Autore della vita e si preferisce il proprio benessere personale!

Questo potrebbe essere il pensiero di un “credente”: «Sì credo in Dio, ma ora questa gravidanza (oppure questa vita ammalata) mi fa troppo soffrire. Dio di certo non vuole che io soffra, perciò posso eliminare il motivo del mio soffrire eliminando questa vita che è in me»; sottointeso: io sono padrone della mia vita, non Dio. Da questo modo di ragionare dobbiamo convertirci e di questo tutti insieme dobbiamo chiedere perdono. La nostra società, la nostra Chiesa deve uscire da questa cultura di morte perché può ripartire, grazie a Dio (l’articolo che segue ce lo dice chiaramente). Non dobbiamo scoraggiarci a difendere e a diffondere la cultura della vita anche se il “politicamente corretto” rema contro. Un esempio: la campagna “Uno di noi” per il riconoscimento dei diritti umani all’embrione che ha raccolto circa due milioni (!!) di firme lo scorso inverno è stata snobbata dal parlamento europeo e gentilmente cestinata!

*Continua sul retro.*



## APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

- ↳ **Domenica 1 febbraio: giornata per la Vita Umana**  
ore 10:30 : Messa animata dai bambini del 4° Anno.  
Seguirà per loro incontro e pranzo con pizza. Coi loro genitori incontro dalle 14:00. In oratorio.  
ore 15:00 : rito della consegna del Decalogo per i bambini del 4° Anno. In chiesa.
- ↳ **Lunedì 2 febbraio**  
ore 20:30 : Messa della Candelora (anche coi bambini del catechismo). A S.Vincenzo (non c'è quella delle 17.30).  
ore 21:15 : coi catechisti del 5° Anno. In casa parroc.
- ↳ **Giovedì 5 febbraio: s. Agata, patrona delle donne**  
*giornata di preghiera d'adorazione per le Vocazioni*  
ore 16:30 : adorazione eucaristica comunitaria; segue Messa in S.Vito.  
ore 18:00 : con i ministri straordinari dell'Eucaristia.
- ↳ **Venerdì 6 febbraio: primo del mese**  
ore 21:00 : quarto incontro-dibattito per adulti e giovani sui temi relativi alla famiglia. (vedi a lato)
- ↳ **Sabato 7 febbraio**  
ore 15:30 : coi bimbi del 1° Anno. In oratorio.  
ore 17:30 : Percorso dei Fidanzati. Inizia con la Messa ad Asnago. Poi in oratorio.
- ↳ **Domenica 8 febbraio: giornata per la Vita consacrata**  
ore 10:30 : Messa animata dai ragazzi del 6° Anno.  
ore 14:30 : Carnevale a Olgiate Comasco.  
ore 15:00 : Battesimo.

## MISERICORDIOSI, MA NON COMPLICI

Alcune settimane fa è stato scritto su questo Informatore che la vita umana è sacra, è dono di Dio e dobbiamo rispettare la vita altrui e la nostra. Inoltre si indicava come contro natura ciò che purtroppo accade, e cioè la realtà dell'aborto. Si considera diritto ciò che invece è delitto!

Non veniva sottolineato sufficientemente però che Dio è più grande anche dei nostri delitti: è lì pronto ad accoglierci come il figliol prodigo. «Su, venite e discutiamo – dice il Signore –. Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, diventeranno bianchi come neve.

## ANAGRAFE PARROCCHIALE

È tornato al Padre celeste con il suffragio della Chiesa:  
**MONTI SALVATORINO (Rino)**, di anni 94, il 25 gennaio (attualmente abitava a Lomazzo S.Siro).

Hanno consacrano il loro amore a Dio nel Matrimonio:  
**FONTANELLA DAVIDE con LANZOLLA SIMONA**, sabato 31 gennaio.

Riceverà la vita di figlio di Dio con il Battesimo  
**CASAROTTI SIMONE**, domenica 8 febbraio.

## 4 Continuano i INCONTRI PER TE

ore 21:00, auditorium oratorio  
S.Michele - Bregnano

Ven. 6 febbraio: Rel. Piergiuseppe e Tiziana Forni  
**Il lavoro e la festa: il bello di essere famiglia.**

PIERGIUSEPPE E TIZIANA FORNI, sposi.

Se fossero rossi come porpora, diventerebbero come lana» (Is 1,18).

Questo non toglie che l'aborto sia profondamente ingiusto, ma Gesù e la Chiesa invitano ad aprirsi al pentimento. Giovanni Paolo II invita chi si sia macchiato di tale peccato ad aprirsi al perdono di Dio: «Il Padre di ogni misericordia vi aspetta per offrirvi il suo perdono e la sua pace nel sacramento della Riconciliazione» (Evangelium Vitæ 99c) *Lettera firmata*

*Giornata della vita: 1 febbraio*

## LA PRIMULA DELLA VITA

Anche quest'anno dopo le Messe domenicali verranno distribuite, dietro offerta, vasetti di primula. Il fiore, tra i primi della primavera, indica la bellezza e la forza della vita che sboccia di nuovo dopo il sonno dell'inverno. Diventa così segno di speranza e memoria di questa giornata in difesa della vita umana. Le offerte raccolte andranno a favore dei progetti di aiuto alle neomamme bisognose che sono attivati dal Centro Aiuto alla Vita della Diocesi di Como.



*22° Carnevale Cermenatese*

## HI-HO CONSIGLIA

Sculta ul cunsili d'un mul: mo' che la Giubiana l'è rustida, fa' la svelta a prenutà ul piat de pizzocheri al Carneval de Cermenàa. Par minga pianc de ves restàa senza (t. 331-58.69.415). Ul tendun de la Sagra al sarà in via De Gasperi dal 13 al 15 de febraar.



## LE LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA

**Domenica 8 febbraio — 5° Tempo Ordinario, Anno B**  
1ª Lettura: Giobbe 7,1-4.6-7; Salmo: 146; 2ª Lettura: I Lettera ai Corinti 9,16-19.22-23; Vangelo: Marco 1,29-39.